

OCCHIO DELL'ARTE

La gentilezza a parole crea confidenza.

La gentilezza nei pensieri crea profondità.

La gentilezza nel dare crea amore.

(Lao Tse)



Monica Pasero, Blogger, Scrittrice, Poetessa, Illustratrice

indice

Il personaggio del mese Monica Pasero	4	“L’istante che resta”: Matteo Belcastro debutta nella narrativa con tre storie sull’amore, la perdita e le crepe che ci cambiano	20
Cambio al Comando Infrastrutture dell’Esercito	8	Libro del mese	23
evento del mese L’Esercito onora l’esempio del Soldato Veronesi di 106 anni	10	Fabio Lisa Ginzburg: Buongiorno mezzanotte, torno a casa	
Convegno delle infrastrutture dell’Esercito	13	Contatti	26

Monica Pasero

quando la scrittura diventa una missione

"Credi sempre nel tuo sogno, perché in esso v'è la chiave per l'eterno."

È molto più di un aforisma: è il principio che guida l'intero percorso umano e artistico di Monica Pasero, scrittrice, poetessa, illustratrice e curatrice editoriale che, da oltre quindici anni, rappresenta una delle voci più originali e autentiche del panorama culturale indipendente italiano.

Nata a Dronero, in provincia di Cuneo, nel 1973, Monica Pasero ha trasformato la scrittura in un luogo di rinascita e crescita personale. La fantasia, racconta, è stata il suo rifugio nei momenti più difficili della vita, una presenza costante capace di offrirle forza, speranza e una nuova prospettiva sul mondo. È proprio da questa esperienza che nasce una produzione letteraria profondamente legata ai temi dell'amore, del sogno, della spiritualità e della ricerca interiore.

Con diciotto pubblicazioni all'attivo, Pasero ha costruito una carriera caratterizzata da una straordinaria versatilità. La sua bibliografia attraversa la narrativa per ragazzi, il romanzo storico, la poesia, le favole illustrate e il racconto introspettivo, mantenendo sempre una cifra stilistica riconoscibile: quella di una scrittura capace di parlare al cuore del lettore senza rinunciare alla profondità della riflessione.

Tra le opere che maggiormente hanno contribuito alla sua notorietà spicca *"Storia di un fiocco di neve che non voleva cadere"*, favola illustrata tradotta anche in lingua

inglese e apprezzata per la capacità di affrontare temi universali attraverso un linguaggio accessibile a lettori di ogni età. Accanto a essa si collocano titoli come *Lungo viaggio verso il ritorno*, *Il varco fra i due mondi*, *Caro diario e come diceva sempre mia nonna*, *Lo sapevi che? Io no ma il mio caporedattore sì* e soprattutto *"La mia Venezia"*, romanzo che intreccia storia, mistero e sentimento.

Quest'ultima opera ha ricevuto la prefazione della critica letteraria Lucia Accoto, che ne ha sottolineato l'eleganza narrativa e la capacità di fondere il fascino della Serenissima con una trama ricca di suggestioni storiche e segreti custoditi nei secoli. La protagonista Veronica, giornalista incaricata di realizzare un servizio dedicato all'amore e al Carnevale veneziano, si ritrova infatti coinvolta in una vicenda dove passato e presente si incontrano, trasformando una semplice ricerca giornalistica in un viaggio attraverso la memoria e il mistero.

Ma la figura di Monica Pasero non si esaurisce nell'attività di autrice. Nel corso degli anni ha sviluppato un'importante esperienza come editor freelance, recensionista, prefatrice e consulente editoriale, accompagnando numerosi autori nella pubblicazione delle loro opere. Dall'editing strutturale all'impaginazione professionale, dalla progettazione grafica fino alle strategie di pubblicazione sulle principali piattaforme editoriali digitali, il suo lavoro rappresenta oggi un punto di riferimento per molti scrittori emergenti.

LA MIA VENEZIA

con la prefazione di Lucia Accoto

amazon



Nuova edizione illustrata a colori

Questa vocazione alla condivisione trova la sua espressione più completa in **Oltrescrittura – Liberi pensatori crescono**, progetto culturale nato come blog e successivamente trasformato in una vera e propria antologia cartacea periodica. Più che una semplice pubblicazione, Oltrescrittura è un laboratorio creativo aperto, dove convivono letteratura, poesia, arte figurativa, musica e fotografia.

Le pagine dell'antologia ospitano interviste, recensioni, racconti, poesie e approfondimenti dedicati alla cultura indipendente, offrendo spazio tanto ad autori affermati quanto a nuove voci. In un panorama editoriale spesso condizionato dalle logiche commerciali, il progetto di Monica Pasero si distingue per la volontà di creare una rete autentica di artisti e pensatori, nella quale il valore delle opere prevalga sulle dinamiche del mercato.

L'impegno culturale dell'autrice è testimoniato anche dalla partecipazione a numerose antologie di rilievo pubblicate da editori come Giulio Perrone Editore, Erudita ed Estroverso, oltre che dall'attività di giurata in concorsi letterari nazionali e dai numerosi riconoscimenti ricevuti nel corso della carriera. Tra questi figurano la **Menzione d'Onore al Premio Internazionale Michelangelo**, il **Premio Speciale dell'Accademia della Medicina di Torino** e diversi diplomi di merito per la sua produzione poetica.

Ciò che rende però davvero particolare il percorso di Monica Pasero è il filo conduttore che attraversa tutta la sua opera: la convinzione che il sogno rappresenti una forza concreta, capace di cambiare la vita delle persone. Nei suoi libri, così come nelle sue iniziative editoriali, il sogno non è evasione, ma responsabilità; non è illusione, ma possibilità di costruire un'esistenza più consapevole.

MONICA PASERO



LA MIA VENEZIA

«Scrivere mi ha salvato la vita tante volte», afferma.

Una dichiarazione che sintetizza perfettamente il senso della sua produzione artistica e che restituisce il ritratto di un'autrice per la quale la letteratura non è soltanto un mestiere, ma una vera missione. Attraverso i suoi libri, il suo lavoro editoriale e il progetto Oltrescrittura, Monica Pasero

continua oggi a dare voce a quella parte della cultura che nasce dalla passione, dalla condivisione e dalla libertà di pensiero. Un invito, rivolto ai lettori di ogni età, a non smettere mai di immaginare e, soprattutto, a credere nei propri sogni, perché – come ama ricordare – è proprio in essi che si nasconde la chiave dell'eterno.



Cambio al Comando Infrastrutture dell'Esercito

Al Generale di Brigata William De Matteis subentra il Colonnello Franco Salomone

A Roma, presso l'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio (ISCAG), si è svolta a metà luglio, alla presenza del Comandante Territoriale Nazionale dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Gianpaolo Mirra, la cerimonia di avvicendamento al Comando delle Infrastrutture dell'Esercito tra il Generale di Brigata William De Matteis, cedente, e il Colonnello Franco Salomone, subentrante.

Il Generale Mirra nel suo discorso ha espresso il proprio ringraziamento al Generale De Matteis per le attività svolte in questi due anni, evidenziando l'operato e i risultati del Comando Infrastrutture e il ruolo essenziale che ha assunto all'interno del nuovo modello organizzativo attuato dall'Esercito con l'obiettivo di costruire strutture, unità e processi coerenti con le esigenze dei moderni scenari operativi per adattarsi in modo dinamico allo scenario internazionale contemporaneo.

Nel suo discorso di saluto, dopo due anni alla guida del Comando, il Generale di Brigata De Matteis, ringraziando le donne e gli uomini del Comando, ha affermato: *“le infrastrutture sono un tema centrale della Forza Armata per garantire l'operatività dei comandi e contestualmente il primo supporto al personale e alle rispettive famiglie, pertanto il mantenimento e ammodernamento di caserme, alloggi e aree addestrative assume un ruolo strategico e rappresenta un elemento per l'efficienza operativa dell'Esercito”*.

Il Comando Infrastrutture è stato costituito il 1 luglio 2020 a seguito della riorganizzazione dell'Area Infrastrutturale di Forza Armata che, secondo uno sviluppo pluriennale e per fasi, ha visto il transito alle proprie dipendenze di tutti gli organi tecnici esecutori del genio che erano distribuiti presso i tre Comandi Multifunzione.



Gen. B. De Matteis



Evento del mese

L'Esercito onora l'esempio del Soldato Veronesi di 106 anni

Consegnate al reduce classe 1919 la Medaglia Commemorativa del periodo bellico 1940 – 1943, la medaglia d'Onore ai cittadini italiani deportati e internati nei lager nazisti dal 1943 - 1945 e il Distintivo d'onore per i patrioti Volontari della Libertà

A Boville Ernica (FR), lo scorso 30 giugno, presso la sala consiliare del Comune di Boville Ernica, il Comandante Territoriale Nazionale dell'Esercito, Gen. C.A. Gianpaolo Mirra, ha concesso al Soldato Natale Veronesi, di 106 anni, la Medaglia commemorativa del periodo bellico 1940 – 1943, la medaglia d'Onore ai cittadini italiani deportati e internati nei lager nazisti dal 1943 - 1945 e il Distintivo d'Onore per i patrioti “Volontari della Libertà”.

La cerimonia si è svolta alla presenza Vicario del Prefetto di Frosinone, Dottor Giovanni Luigi Bombagi, del Sindaco di Boville Ernica, Dottor Benvenuto Fabrizi, e dei familiari del Soldato Veronesi.

Nel corso della cerimonia, il Generale Mirra rivolgendosi ai presenti ha evidenziato: *“La cerimonia di oggi rende omaggio al Soldato Natale Veronesi e a tutti i militari che hanno servito l'Italia nella sua storia. Lo ringraziamo per l'esempio costante offerto alla comunità e per aver testimoniato, nell'arco della sua vita, valori quali senso del dovere, coraggio, lealtà e fedeltà alle Istituzioni. L'operato delle donne e degli uomini in uniforme continua a ispirarsi a chi ha servito la Patria in nome di quegli ideali, rinnovando l'impegno a custodire e tramandare i valori immutati che costituiscono l'essenza stessa dell'Esercito Italiano”*.

Nato il 19 dicembre 1919, il Soldato Natale Veronesi durante il secondo conflitto mondiale prestò servizio militare presso l'8° Raggruppamento Artiglieria sul fronte greco-albanese e successivamente nei Balcani.

Dopo l'8 settembre 1943 fu catturato e internato, vivendo la dura esperienza della prigionia fino all'11 aprile 1945.

La Medaglia Commemorativa trae origine dal Decreto del 17 novembre 1948 n.1590 del Presidente della Repubblica ed è conferita ai militari che, tra l'11 giugno 1940 e l'8 settembre 1943, sono caduti in guerra ovvero hanno prestato servizio per un periodo di almeno tre mesi, anche non continuativi, oppure abbiano riportato ferite, mutilazioni, contratto infermità derivanti da azioni di guerra o hanno partecipato onorevolmente a un importante fatto d'Arme o, infine, ottenuto una ricompensa al Valor Militare o la Croce al Merito di Guerra.

La Medaglia d'Onore è una medaglia concessa ai cittadini italiani deportati e internati nei lager nazisti dal 1943 al 1945. L'onorificenza è stata istituita dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e rappresenta un riconoscimento simbolico del sacrificio dei cittadini italiani nei campi di concentramento nazisti.

Il distintivo d'Onore per i patrioti “Volontari della Libertà”, istituito con Decreto Legislativo Luogotenenziale del 3 maggio 1945 per coloro che parteciparono alla lotta armata contro i tedeschi e contro i fascisti, è stato poi esteso ai militari deportati nei campi di concentramento tedeschi dopo l'8 settembre 1943 che, posti davanti alla scelta di continuare a combattere nelle file dell'esercito tedesco o, in caso contrario, essere inviati in campi di detenzione, rinunciarono alla liberazione e, non collaborando, contribuirono alla lotta di Resistenza.

Le tre onorificenze possono essere concesse anche alla memoria su richiesta dei familiari.





WWW.KINGOFSHOTS.COM

KING OF SHOTS

Daide Bersaglini

BARTENDER

NOW
in
TENERIFE!!!

SPETTACOLO • CREATIVITÀ • PASSIONE
PER EVENTI, LOCALI E SERATE INDIMENTICABILI



@kingofshots_official



King Of Shots

Convegno delle Infrastrutture dell'Esercito

PROTEGGIAMO IL PASSATO, COSTRUIAMO IL FUTURO: IL RECUPERO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE DI PREGIO DELL'ESERCITO, TRA INNOVAZIONE E SALVAGUARDIA DEL BENE

A Roma, lo scorso 1° luglio, presso l'Acquario Romano - Casa dell'Architettura in Piazza Manfredo Fanti a Roma, il Comando Territoriale Nazionale ha organizzato il convegno sulle infrastrutture dell'Esercito dal titolo "Proteggiamo il passato, costruiamo il futuro: il recupero del patrimonio infrastrutturale di pregio dell'Esercito, tra innovazione e salvaguardia del bene". I lavori sono stati aperti dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello.

L'evento, organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, ha coinvolto autorevoli rappresentanti delle Istituzioni, dei comparti infrastrutturali delle Forze Armate e Corpi Armati dello Stato, del mondo accademico, della società civile e di aziende leader del settore.

Nel corso dei quattro panel, attraverso casi di studio e momenti di confronto, i relatori hanno approfondito il valore strategico e identitario del patrimonio infrastrutturale di pregio della Difesa, interpretando il concetto di recupero non solo come attività di restauro, ma anche come un'opportunità di innovazione e valorizzazione.

Nel suo intervento, il Comandante Territoriale Nazionale dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Gianpaolo Mirra, ha sottolineato come le infrastrutture militari non siano semplici complessi edilizi destinati alle attività lavorative, ma autentici custodi dei valori e dei momenti più significativi della vita di ogni soldato. Ha inoltre evidenziato come la pianificazione del futuro delle infrastrutture debba coniugare innovazione e sostenibilità, ponendo sempre al centro il benessere psicofisico delle donne e degli uomini dell'Esercito e garantendo la piena aderenza alle esigenze istituzionali degli enti che esse ospitano.

Le infrastrutture sono un tema centrale della Forza Armata, perché garantiscono l'operatività dei comandi e contestualmente il primo il supporto al personale e alle rispettive famiglie.

L'Esercito da un anno ha infatti attuato un nuovo modello organizzativo con l'obiettivo di costruire strutture, unità e processi coerenti con le esigenze dei moderni scenari operativi, un'evoluzione che prosegue nel solco del Nuovo Modello Esercito voluto dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito per adattarsi in

“PATRIMONIO STORICO INFRASTRUTTURALE:
RE STRATEGICO, IDENTITÀ NAZIONALE E
ONSABILITÀ ISTITUZIONALE”

INNOVARE

RIGENERARE



PROTEGGIAMO
IL PASSATO,
COSTRUIAMO
IL FUTURO

IL RECUPERO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE IN PRELLO DELL'ESERCITO
TRA INNOVAZIONE E SALVAGUARDIA DEL BENE



LUGLIO 2026



ACCANTO ROMANO

VALORIZZARE

INNOVARE

RIGENERARE

ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
MANIFATTORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA



modo dinamico allo scenario internazionale contemporaneo. In questo contesto, tutti gli assetti dell'area infrastrutturale della Forza Armata sono stati posti alle dipendenze del neo costituito Comando Territoriale Nazionale.

Il convegno ha rappresentato una significativa

occasione di aggiornamento professionale e di contaminazione con il mondo civile aspetti fondamentali per affrontare le sfide future di tutela delle infrastrutture, un comparto strategico per l'efficienza, sostenibilità e prontezza, che garantisce l'operatività dei comandi e il supporto alla famiglia e al personale.



PROTEGGIAMO IL PASSATO, COSTRUIAMO IL FUTURO

IL RECUPERO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE DI PREGIO DELL'ESERCITO
TRA INNOVAZIONE E SALVAGUARDIA DEL BENE



LUGLIO 2026



ACQUARIO ROMANO

VALORIZZARE

INNOVARE

RIGENERARE



Premio Internazionale Spoleto Art Festival

Letteratura

con la
PARTNERSHIP
di

Posteitaliane S.p.A.

*“La lettura è un qualcosa
di straordinario e di salutare
che ci dona le chiavi
per visitare mondi nuovi
e nascosti”.*

(Marcel Proust)

Spoleto 26 09 2026

Ore 15 30

Palazzo Mauri



Presidente

Prof. Luca Filipponi



Comune di
GABICCE MARE
Provincia di Pesaro e Urbino

GABICCE
maremonte

LISA BERNARDINI

RICONOSCIMENTO SPECIALE
2° CLASSIFICATA

Premio di Giornalismo
GABICCE DONNA –
IL LINGUAGGIO DELL'UGUAGLIANZA

Edizione 2026



*Promosso dal Comune di Gabicce Mare
e dalla Commissione Pari Opportunità*



Tema 2026:

*L'eredità delle madri della Repubblica:
storie di coraggio e cambiamento*

Premiata per l'elaborato:

***Edda Billi: una vita lunga e travagliata
spesa per le donne e i diritti sociali***



La Giuria ha apprezzato la **qualità del lavoro**,
la **forza del ritratto** dedicato a Edda Billi e l'**accurata**
ricerca sul tema dei **diritti delle donne** e dei **diritti sociali**.



Cerimonia di premiazione:

Gabicce Mare, 25 luglio 2026 – ore 21.00 – Piazza Municipio



Occhio
dell'Arte



Associazione culturale APS



STORIE DI DONNE

ECCELLENZE ITALIANE

XII EDIZIONE

*Un pomeriggio dedicato al talento, alla cultura
e alla valorizzazione dell'universo femminile*

23 NOVEMBRE 2026



CENTRO STUDI AMERICANI

Sala del Pomarancio

Via Michelangelo Caetani, 32
00186 Roma



Inizio ore 15.30



Evento ad invito



Al termine dei lavori

APERITIVO RINFORZATO

INFORMAZIONI



occhiodelarte@gmail.com



www.storiedidonneblog.wordpress.com

CON LA COLLABORAZIONE DI



LISA BERNARDINI
GIORNALISTA



STORIE DI DONNE

“L’istante che resta”

Matteo Belcastro debutta nella narrativa con tre storie sull’amore, la perdita e le crepe che ci cambiano

Matteo Belcastro è arrivato in libreria dal 17 luglio con “L’istante che resta” pubblicato da Transeuropa Edizioni, un libro intenso e introspettivo che, attraverso tre storie e tre diverse età della vita, racconta l’amore, la perdita e tutto ciò che rimane dopo che qualcosa si è spezzato.

Ci sono momenti, infatti, che cambiano tutto. Non fanno rumore, non chiedono permesso: arrivano e rompono il ritmo delle cose. Dopo, nulla è più come prima. Questo libro racconta quei momenti. Non con risposte, ma con domande che restano sospese. Cosa succede quando il tempo si ferma? Quando l’amore diventa una crepa? Quando la memoria è l’unico luogo in cui possiamo respirare? Tre storie, tre voci, un’unica tensione: sopravvivere alla perdita senza smettere di cercare la bellezza. Non per dimenticare, ma per restare vivi. Un viaggio dentro ciò che rimane quando tutto sembra finito. Perché a volte, l’istante che resta è l’unica cosa che abbiamo.

“Avevo delle mie vecchie sceneggiature, storie che portavo dentro da tempo, e quando ho deciso di trasformarle in romanzi mi sono accorto di una cosa: raccontavano tutte la stessa emozione, la stessa sofferenza, ma da angolazioni diverse” – ha raccontato l’autore.

Non è nata pertanto come una raccolta pensata a tavolino, mi sono ritrovato con tre storie già scritte, e solo alla fine ho capito che parlavano tutte della stessa ferita. Volevo raccontare cosa succede dopo la rottura non il momento in cui qualcosa si spezza, ma tutto quello che viene dopo: la rabbia, il silenzio, i tentativi goffi di rimediare, e infine il modo in cui si impara a convivere con quello che non si può più cambiare. Mi interessava mostrare tre età diverse: un anziano, degli adolescenti, un uomo adulto perché il dolore non fa sconti a nessuna generazione.

Viviamo in un tempo che ci spinge a 'superare' tutto in fretta, a tornare come prima il prima possibile. Ma non si torna mai come prima, e forse non è nemmeno quello il punto. Il segno che resta di ciò che abbiamo amato non è una ferita da nascondere: è la prova più vera che quell'amore è esistito”.

Il filo che lega le tre storie è, del resto, dichiarato dall'autore stesso in apertura: l'amore imperfetto è ciò che lascia dietro di sé. Non ci sono soluzioni né guarigioni rapide in queste pagine, ma la possibilità fragile e quotidiana di restare fedeli a ciò che si è diventati dopo che qualcosa si è rotto, perché non bisogna avere paura delle proprie crepe.

L'ISTANTE CHE RESTA

romanzo di **MATTEO BELCASTRO**

prodotto da **TRANSEUROPA**



Scheda del libro

Autore: Matteo Belcastro

Titolo: L'istante che resta

Editore: Transeuropa

Data di pubblicazione: 17 luglio 2026

Lunghezza stampa: 158 pagine

Costo: 15 Euro

ISBN-13: 979-1259903297

ASIN: BOGL9Q496B

Biografia

Matteo Belcastro è un esordiente scrittore italiano nato nel 1990. La sua formazione in Comunicazione multimediale ha profondamente influenzato il suo approccio alla narrativa. La sua scrittura nasce dall'osservazione attenta delle relazioni umane e dalla convinzione che la letteratura possa essere uno strumento di comprensione e crescita emotiva. Particolare attenzione dedica al tema dell'amore nelle sue molteplici manifestazioni, dall'intensità adolescenziale alla maturità consapevole, esplorando come i legami affettivi si trasformino di fronte alle prove della vita.



Matteo Belcastro

Libro del mese

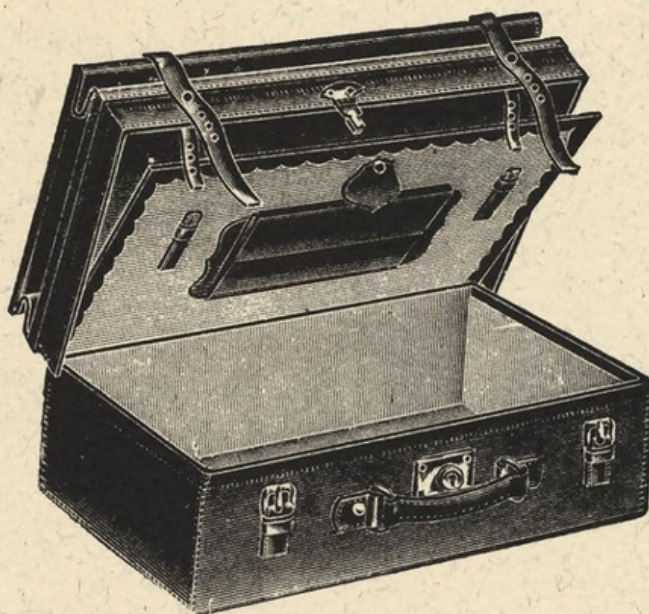
Lisa Ginzburg

Buongiorno mezzanotte, torno a casa

LISA
GINZBURG

BUONGIORNO MEZZANOTTE,
TORNO A CASA

ITALOSVEVO



Il mio paese mi piace di più; molto di più. La luce è calda, familiare – e galvanizzante, che regala maggiore intensità a tutto. La vita culturale mi sembra più movimentata, interessante, mentre in nessun modo riesco ad appassionarmi

a quella del paese straniero in cui abito. Sento gli amici di laggiù più affettuosi, solleciti, vicini. E l'aria, il clima, i cibi, le facce, tutto più caldo, gioioso, accogliente. Eppure non torno. Aspetto, indugio, procrastino. Perché?

C'è una linea che lega i percorsi di Anna Maria Ortese, Nikolaj Gogol', James Joyce o Jean Rhys quando, lontani dalla propria terra, si confrontavano con la scrittura e la creatività. Di questi precedenti si puntella il percorso di una scrittrice italiana residente all'estero, nel tentativo di venir fuori dal dilemma mentale di cui si sente prigioniera: voler ritornare, ma senza riuscirci. Una riflessione particolarmente significativa in un mondo ossessionato da un'unicità geografica costruita con l'idea di non dover mai perdere l'orientamento. Ma il rischio, ormai, è che dovunque ci si trovi, non ci sia più alcun luogo in cui poter tornare.

Dettagli del prodotto

ASIN : B0GR115GT1

Editore : Italo Svevo

Data di pubblicazione : 3 luglio 2026



**Lisa Bernardini
e Davide Perico**
vi danno appuntamento

**a
LUNEDÌ**

28

SETTEMBRE 2026

con una nuova puntata de
“La Penisola che c’è”



youtube
@LaPenisolachece

[https://youtube.com/
@lapenisolachece?si=OrndtkRUpyDVdyq1](https://youtube.com/@lapenisolachece?si=OrndtkRUpyDVdyq1)



Tik Tok
@la.penisola.che.c

[https://www.tiktok.com/
@la.penisola.che.c?_r=1&_t=ZN-96f7t94KB4p](https://www.tiktok.com/@la.penisola.che.c?_r=1&_t=ZN-96f7t94KB4p)



INFO A LAPENISOLACHECE@GMAIL.COM

Occhio dell'arte

contatti

storie di donne blog

Lisa Bernardini

Davide Perico